



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO**

*ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

DECRETO N. 218 del 12 MAG 2016

**Oggetto:** TA047A/10 MASSAFRA "Interventi per la messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico" nel Comune di Massafra (TA)". CUP J25D12000140003- CIG: ZC719CE80C

**Nomina Collaudatore statico e tecnico amministrativo:** nomina dell'ing. Ignazio Morrone come collaudatore statico e tecnico amministrativo

**IL SOGGETTO ATTUATORE**

- VISTO** l'art.20 del D.L. 29 novembre 2008, n.185, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 gennaio 2009, n.2;
- VISTO** l'art.17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;
- VISTO** l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 25 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia, registrato alla Corte dei Conti il 17 gennaio 2011 - Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n.1 - fog. 22;
- VISTO** l'art.5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art.17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;
- VISTO** Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Dicembre 2010 con il quale, ai sensi dell'art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n.26, è stato nominato il Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia e, a tal fine, provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti ed i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n.195 del 2009 e delle norme ivi richiamate;
- VISTO** il DPCM 20 luglio 2011 con il quale sono state emanate "ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari straordinari delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art.17 del D.L. 195/2009, di dotarsi di una struttura minima





**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO**

*ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

di supporto, nonché per accelerare le procedure amministrative connesse all'attuazione degli interventi", registrato alla Corte dei Conti il 16 novembre 2011, reg. n.19 – fog. 343;

- VISTA** la Delibera CIPE n.8/2012 del 20 gennaio 2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n.121 del 25 maggio 2012;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 51 del 10.02.2015;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 454 del 31.07.2015 con il quale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2-ter del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, è stato individuato dal 01.01.2016 quale Soggetto Attuatore il Dirigente pro-tempore del Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 1 del 12.01.2016 con il quale si è proceduto alla nomina dell'Ing. Antonio Pulli, Dirigente della Sezione (già Servizio) Lavori Pubblici della Regione Puglia, quale nuovo Soggetto Attuatore al quale delegare la prosecuzione delle attività e delle procedure relative agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- CONSIDERATE** le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico ed al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, evidenziate nel citato Accordo di Programma ed anche nel citato D.P.C.M. del 10/12/2010;
- CONSIDERATO** che, nell'ambito degli interventi elencati nel citato allegato 1 all'Accordo di Programma con codice di identificazione contraddistinto dalla lettera A, è compreso l'intervento individuato con il codice TA047A/10 MASSAFRA "Interventi per la messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico" nel Comune di Massafra (TA)". CUP J25D12000140003 - CIG 6154899F51 per un importo di Euro € 2.500.000,00;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 194 del 04.12.2012 con il quale si è provveduto alla conferma dell'Arch. Luigi Traetta come Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 129 del 10.04.2013 con il quale è stata finanziata la spesa necessaria per la realizzazione dell'intervento con il codice TA047A/10 MASSAFRA "Interventi per la messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico" nel Comune di Massafra (TA)" per un importo di Euro 2.500.000,00;
- VISTO** il Progetto esecutivo dell'intervento individuato con il codice TA047A/10 MASSAFRA "Interventi per la messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico" nel Comune di Massafra (TA)" redatto dal RTP Hydrodata S.p.A. di Torino con Studio di Ingegneria De Venuto & Associati, Arkè ingegneria s.r.l., GRG Studio Vecchi & Associati, Prof. Ing. Pietro Antonio D'Ambrosio, Dott. Ing. Emilio Balestra, Dott. Ing. Roberto





**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO**

*ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

Ciaurro, Dott. Geol. Antonio Convertini, giusta Deliberazione del Dirigente – Ripartizione Urbanistica Ambiente Reg. n. 573 del 30.11.2012 reg. gen. N. 1477 del 11.12.2012 ;

**VISTO** Il Decreto Commissariale n. 515 del 23 settembre 2015 con il quale si è proceduto alla aggiudicazione definitiva alla ditta BAFFA COSMO, con un ribasso offerto del 35,7893%, corrispondente ad un importo contrattuale di € 1.237.305,49, di cui: € 668.465,00 per lavori a misura soggetti al netto del ribasso d'asta, € 510.540,26 per costo del personale non soggetto a ribasso, € 45.811,99 per costi della sicurezza aziendali non soggetti a ribasso d'asta, € 12.488,24 oneri della sicurezza da PSC non soggetti a ribasso d'asta, oltre IVA.

**VISTO** il contratto stipulato in data 24 Novembre 2015;

**RITENUTO** che, per l'intervento in oggetto, occorre procedere alla nomina del Direttore dei Lavori e del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione in considerazione della consegna dei lavori e quindi avviare prontamente le opere;

**RILEVATO** che i carichi di lavoro del personale in servizio presso la Struttura Commissariale non consentono allo stato di conferire l'incarico di Direzione Lavori, misura e contabilità e di Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione anche in considerazione che il suddetto incarico richiede, tra l'altro, presenza continua in cantiere ma solo il conferimento delle attività di supporto alla Direzione dei lavori per la supervisione della Direzione dei Lavori, con il monitoraggio dei tempi e la corretta gestione della contabilità;

**VISTO** il Decreto Commissariale n. 709 dell'11 dicembre 2015 con il quale si è proceduto alla nomina dell'ing. Micaela Faieta, personale interno alla struttura commissariale, come supporto alla Direzione dei lavori;

**VISTO** lo schema di parcella predisposto dalla Struttura Commissariale per le competenze tecniche relative all'espletamento di direzione dei lavori (art. 148 e 149 d.p.r. 207/2010), da cui deriva un importo complessivo al netto del ribasso del 20% pari ad € 11.980,96, oltre IVA ed oneri previdenziali per l'espletamento dell'incarico così come sopra descritto;

**RITENUTO** pertanto di procedere, con l'urgenza che l'intervento richiede, al conferimento dell'incarico per l'espletamento del collaudo statico e tecnico amministrativo ed alla conseguente stipula del Disciplinare di incarico per l'espletamento delle funzioni suddette;

**RILEVATO** che l'ing. Ignazio Morrone risulta possedere esperienza e professionalità adeguata per lo svolgimento delle funzioni sopra riportate;

**RILEVATO**, altresì, che questa stazione appaltante non ha mai conferito alcun altro incarico all'ing. Ignazio Morrone;

*ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20 c. 4 del decreto legge n. 185/09, come richiamato dall'art. 17 del citato decreto legge 195/2009 e riportate nel DPCM del 10 dicembre 2010;*

**DECRETA**





**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO**

*ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

**Articolo 1**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Articolo 2**

Di conferire, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia ex art. 125 comma 11, D.lgs. 163/2006, l'incarico di collaudatore statico e tecnico amministrativo per l'intervento codice TA047A/10 MASSAFRA "Interventi per la messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico" nel Comune di Massafra (TA), all'ing. Ignazio Morrone, nato a [REDACTED] CF: [REDACTED] iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Taranto con il n. [REDACTED] per un importo complessivo pari a € 11.980,96 - oltre IVA ed oneri previdenziali;

**Articolo 3**

Di dare atto che l'incarico sarà espletato secondo i patti e le condizioni di cui al Disciplinare, il cui schema viene allegato al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante.

**Articolo 4**

Di dare atto che l'importo complessivo del presente incarico pari a € 11.980,96 oltre IVA ed oneri previdenziali, grava sul finanziamento previsto nell'ambito dell'Accordo di Programma per l'intervento individuato con il codice TA047A/10 MASSAFRA "Interventi per la messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico" nel Comune di Massafra (TA).

**Articolo 5**

Il presente decreto sarà trasmesso all'ing. Ignazio Morrone, al RUP, all'Ufficio di ragioneria dell'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato, per la quanto di competenza.



**Il Soggetto Attuatore**  
**(Ing. Antonio Polli)**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO**

*"per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010"*

**DISCIPLINARE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI TECNICI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA PER "COLLADUATORE STATICO E TECNICO AMMINISTRATIVO" PER L'INTERVENTO TA047A/10 MASSAFRA "Interventi per la messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico" nel Comune di Massafra (TA). CUP J25D12000140003 CIG: ZC719CE80C**

TRA

L'UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO "per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010, con sede in Bari Via D. Cotugno, n. 49/A, (CF 93394550722); rappresentato dal Commissario Straordinario Delegato Soggetto Attuatore ing. Antonio Pulli - in seguito indicato come "Soggetto Attuatore" o "Committente";

E

Il professionista, Ignazio Morrone, nato a [REDACTED] iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Taranto con il n. [REDACTED]

L'ing. Ignazio Morrone, a tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

tutto ciò premesso e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto si stipula e si conviene quanto segue:

DICHARA

- di essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. per ottenere l'affidamento di incarichi professionali ed i requisiti di cui all'art.90, comma 3 del D.P.R. n. 207/2010 (regolamento di attuazione del D.Lgs.n.163/2006 e ss.mm.ii.);
- di non trovarsi in una situazione di cui all'art.216, commi 7 e 10 del D.P.R. n. 207/2010;
- di essere abilitato all'esercizio della professione con l'anzianità di iscrizione all'Ordine professionale di appartenenza di almeno dieci anni (art. 7 della L. n. 1086/1971);
- di non avere rapporti di parentela alcuna con progettisti, direttore lavori e imprese coinvolte nell'appalto;
- di non avere svolto alcuna funzione nelle attività autorizzative, di controllo, di progettazione, di direzione, di vigilanza e di esecuzione dei lavori sottoposti al collaudo, pertanto di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 141 del D. Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.;
- di non avere avuto nell'ultimo triennio rapporti di lavoro o di consulenza con il soggetto che ha eseguito i lavori (art. 141, comma 5 del D. Lgs. n.163/2006 e art.67, comma 2 del D.P.R. n. 380/2001),
- di non far parte di organismi che abbiano funzioni di vigilanza, di controllo o giurisdizionali (art. 141, comma 5 del D. Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.);

L'ing. Ignazio Morrone si impegna comunque a segnalare tempestivamente l'eventuale insorgere di cause di incompatibilità o di cessazione delle condizioni indicate sopra indicate.

PREMESSO

- che nell'ambito ed in attuazione dell'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma richiamato in premessa è compreso l'intervento individuato con il codice TA047A/10 MASSAFRA "Interventi per la messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico" nel Comune di Massafra (TA) per un importo di Euro 2.500.000,00;

05

[REDACTED]

- che con Decreto Commissariale n. 129 del 10.04.2013 con il quale è stata finanziata la spesa necessaria per la realizzazione dell'intervento con il codice TA047A/10 MASSAFRA "Interventi per la messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico" nel Comune di Massafra (TA)" per un importo di Euro 2.500.000,00;
- che detto importo costituisce il limite di spesa invalicabile entro il quale deve essere eseguito il progetto di che trattasi;
- che con Decreto Commissariale n. 515 del 23 settembre 2015 si è proceduto alla aggiudicazione definitiva alla ditta BAFFA COSMO, con un ribasso offerto del 35,7893%, corrispondente ad un importo contrattuale di € 1.237.305,49, di cui: € 668.465,00 per lavori a misura soggetti al netto del ribasso d'asta, € 510.540,26 per costo del personale non soggetto a ribasso, € 45.811,99 per costi della sicurezza aziendali non soggetti a ribasso d'asta, € 12.488,24 oneri della sicurezza da PSC non soggetti a ribasso d'asta, oltre IVA.;
- che occorre conferire l'incarico professionale per l'espletamento del collaudo statico e tecnico-amministrativo dei lavori in questione;

tutto ciò premesso e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto si stipula e si conviene quanto segue:

#### ART. N.1: OGGETTO DELL'INCARICO

L'Ufficio del Commissario, affida al libero professionista, sopra citato di seguito denominato "professionista", che accetta l'incarico professionale per l'espletamento del collaudo statico e tecnico-amministrativo per i lavori relativi all'intervento individuato con il codice TA047A/10 MASSAFRA "Interventi per la messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico" nel Comune di Massafra (TA) - per l'importo complessivo di € 11.980,96, oltre oneri previdenziali e IVA, secondo le condizioni contrattuali riportate nel presente "Disciplinare" comprendente le seguenti prestazioni:

- collaudo statico;
- collaudo tecnico-amministrativo.

#### ART. N.2: DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

2.1 L'incarico dovrà essere espletato in stretto e costante rapporto con la Direzione Lavori ed il Responsabile Unico del Procedimento che forniranno la documentazione tecnico-amministrativa prevista dall'art.217 del D.P.R. n.207/2010 e necessaria all'espletamento della prestazione. Ai sensi dell'art. 222 del D.P.R. n.207/2010, il Collaudatore è tenuto a comunicare con congruo anticipo al Responsabile Unico del Procedimento e al Direttore dei Lavori la data della visita di collaudo; il Direttore dei Lavori informerà a sua volta l'esecutore delle opere che dovrà essere presente, altrimenti dovranno essere convocati 2 (due) testimoni estranei alla stazione appaltante con oneri a carico dell'esecutore stesso. Se i funzionari, malgrado l'invito ricevuto, non intervengono o non si fanno rappresentare, le operazioni di collaudo hanno luogo egualmente e l'assenza dei suddetti funzionari dovrà essere riportata nel processo verbale.

Valgono, in generale, i disposti del titolo X, capo I del DPR n.207/2010 e ss.mm.ii..

Le prestazioni professionali risultano comprensive, senza diritto a compensi aggiuntivi, di:

- sopralluoghi;
- oneri relativi ad atti amministrativi eventualmente da approntare;
- documentazione tecnica necessaria per acquisire i pareri di competenza da rendersi a cura di Enti e Organismi diversi;
- redazione, stampa e consegna di elaborati e di quanto necessario per le verifiche sui materiali da parte del Centro di Controllo per i materiali.

2.2 Il Collaudo Statico, a titolo esemplificativo e non esaustivo, riguarda tutte le verifiche e prove sulle opere in cemento armato, in cemento armato precompresso e in acciaio e dovrà essere effettuato in conformità alle Leggi n. 1086/1971 e n. 64/1974 con ss.mm.ii., al D.P.R. n. 380/2001 e al Cap. IX del D.M. 14 gennaio 2008 "Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni".

Il Collaudo Statico si conclude con la predisposizione un "Certificato di Collaudo Statico" delle strutture relativo ai lavori in oggetto, redatto ai sensi della Legge n. 1086/1971, comprovante l'avvenuta osservanza delle norme sismiche.

2.3 Il Collaudo Tecnico-Amministrativo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, riguarda:



- il complesso delle verifiche e delle prove atte ad accertare, sia tecnicamente che amministrativamente, la rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto e nelle perizie suppletive e di variante approvate, in modo da garantire alla Committenza il corretto adempimento degli oneri contrattuali da parte dell'impresa;
- la corretta liquidazione da parte della Direzione Lavori dei corrispettivi contrattualmente stabiliti;
- la rispondenza tecnica dell'opera realizzata alle finalità per le quali la Committenza ha commissionato l'opera comprendente l'esame di eventuali riserve e relativo parere e il rilascio del Certificato di Collaudo.

2.4 Gli elaborati di collaudo statico e tecnico-amministrativo dovranno essere forniti, all'Amministrazione Committente e all'Ufficio del Genio Civile competente per territorio, in formato cartaceo in numero totale di 4 (quattro) copie firmate e timbrate dal professionista incaricato, di cui una con marca da bollo ed in formato digitale (CD o DVD - in cui saranno inseriti i files nei formati testo, dwg, pdf, xls e shp) in numero di una copia. Il collaudatore deve redigere 2 copie del certificato di collaudo e trasmetterle all'Ufficio del Genio civile, il quale provvede a restituire una copia, con l'attestazione dell'avvenuto deposito da consegnare al committente (art. 7, comma 5 della Legge n. 1086/1971).

Il collaudatore redige, sotto la propria responsabilità, il certificato di collaudo in due copie che invia al competente ufficio tecnico regionale e al committente, dandone contestuale comunicazione allo sportello unico (art.67, comma 7 del D.P.R. n. 380/2001).

Il Collaudatore resta comunque impegnato per eventuali integrazioni, modifiche chiarimenti e quant'altro necessario alla Stazione Appaltante per l'approvazione dell'atto finale di collaudo. In ogni caso, il Collaudatore sarà tenuto a svolgere tutti gli adempimenti e a produrre la documentazione che per legge, regolamento o contratto sono richiesti a chi è chiamato a esercitare la suddetta attività.

Qualora nel corso delle procedure di collaudo dovesse accertare vizi o difformità delle opere addebitabili alla impresa appaltatrice, il collaudatore si obbliga a darne tempestiva comunicazione al Direttore dei Lavori e al Responsabile Unico del Procedimento, affinché possano effettuare le necessarie contestazioni all'appaltatore.

L'esecutore delle opere si impegnerà a mettere a disposizione operai e mezzi allo scopo di effettuare le richieste di verifica, di riscontro, di esplorazione e quant'altro il Collaudatore riterrà necessario per la verifica della collaudabilità dell'opera realizzata.

2.5 Il professionista accetta l'incarico in argomento e si impegna a svolgerlo con le modalità indicate nel presente disciplinare, nei tempi previsti dal successivo art. 4 e con l'osservanza di tutte le leggi, le norme ed i regolamenti nazionali e regionali attualmente in vigore che disciplinano la materia e di tutte le norme che potrebbero entrare eventualmente in vigore durante il periodo di espletamento dell'incarico (con particolare riferimento Regolamento di attuazione di cui all'art. 5 del D. Lgs. 163/2006). Lo stesso, inoltre, si impegna ad applicare tutte le norme tecniche generali e particolari e le norme sul territorio e sull'ambiente vigenti nel medesimo periodo.

### ART. N.3: MODIFICHE AL PROGETTO

Il professionista è obbligato ad apportare al progetto, senza oneri aggiunti a carico dell'Ufficio del Commissario, tutte le modifiche e/o integrazioni nel caso di sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari disciplinanti l'oggetto dell'incarico in qualunque fase del procedimento anche al fine di ottenere il rilascio di permessi, di autorizzazioni, di nulla osta o di pareri, da parte degli Enti preposti e/o Organismi che possano essere interessati ad esprimersi sul progetto.

### ART. N.4: DURATA DELL'INCARICO E TERMINI

4.1 I tempi per lo svolgimento dell'incarico sono legati allo sviluppo del progetto, a quanto previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto e all'appalto dei lavori e si concluderanno con l'approvazione del Collaudo Statico e Tecnico Amministrativo. Il certificato di collaudo provvisorio è emesso entro il termine perentorio di 6 (sei) mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi (art. 55 Del Capitolato Speciale d'appalto).

4.2 Il Professionista può chiedere, con comunicazione scritta, la sospensione delle prestazioni per ragioni di pubblico Interesse o di motivata opportunità; qualora la sospensione perduri per più di 180 (centottanta) giorni, il



professionista può chiedere di recedere dal contratto; qualora la sospensione perduri per più di un anno il contratto è risolto di diritto. La sospensione, il recesso o la risoluzione ai sensi del presente comma non comportano indennizzi, risarcimenti o altre pretese a favore del professionista incaricato a meno di quanto previsto all'art. 5.

#### **ART. N.5: PROROGHE AI TEMPI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO**

Sarà facoltà dell'Amministrazione Committente concedere proroghe ai tempi stabiliti al precedente art. 4 per l'espletamento dell'incarico, su richiesta motivata del contraente, esclusivamente nella persona del professionista incaricato, per necessità specifiche, dovute a circostanze non dipendenti da colpa del professionista medesimo.

#### **ART. N.6: PENALI**

Nel caso di ingiustificato ritardo l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di applicare una penale ragguagliata all'uno per mille del corrispettivo professionale per ogni giorno di ritardo, da applicarsi in detrazione direttamente sulla parcella relativa alla ritardata prestazione.

La penale, per qualunque ritardo delle prestazioni relativa alla fase di esecuzione, si applica all'intero importo dei corrispettivi.

La penale verrà applicata:

- in caso di redazione o consegna tardiva della documentazione contabile relativa ai lavori, per ogni giorno oltre i termini previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;
- in caso di redazione o consegna tardiva della documentazione, per ogni giorno di ritardo rispetto al termine determinato ai sensi del precedente art. 4.

Nel caso l'importo complessivo della penale superi il 5% (cinque per cento) del corrispettivo professionale dovuto per la fase di esecuzione, l'Amministrazione Committente resterà libera da ogni impegno verso il contraente inadempiente. Resta salvo il diritto della Stazione Appaltante di agire nei confronti del contraente medesimo per il risarcimento dei danni di qualsiasi genere ed in particolare per quelli derivanti dall'affidamento dell'incarico ad altro professionista.

Le penali non escludono il contraente dalla responsabilità per eventuali maggiori danni subiti dalla Stazione Appaltante, purché debitamente provati secondo le norme del vigente ordinamento giuridico.

#### **ART. N.7: DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI**

Il compenso complessivo per l'esecuzione delle prestazioni di cui al presente incarico è pattuito per complessivi € **11.980,96**, oltre *oneri previdenziali e IVA*.

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, i corrispettivi contrattuali sono fissi, vincolanti, onnicomprensivi e pattuiti in sede di procedura di affidamento. La loro entità è ritenuta dalle parti adeguata all'importanza della prestazione e al decoro della professione ai sensi dell'articolo 2233, secondo comma, del Codice Civile.

Tutti i corrispettivi devono essere maggiorati del contributo alla competente cassa nazionale di previdenza e assistenza professionale, nonché dell'I.V.A., alle aliquote di legge.

Il professionista incaricato, sin d'ora, rinuncia a qualsiasi corrispettivo a vacanza o rimborso spese o altra forma di corrispettivo oltre a quanto previsto dal presente contratto, a qualsiasi maggiorazione per incarico parziale o per interruzione dell'incarico per qualsiasi motivo non imputabile a comportamenti dolosi o gravemente colposi dell'Amministrazione Committente, ad eventuali aggiornamenti tariffari che dovessero essere approvati nel periodo di validità del contratto, a rivalutazioni o revisioni di qualunque genere dei corrispettivi.

Si conviene che tutte le spese sono conglobate in forma forfetaria e con ciò il professionista incaricato rinuncia a qualsiasi altro rimborso, indennità, vacanza, trasferta, diritto e quant'altro non specificatamente compensato in forza del presente contratto disciplinare.

Nell'onorario per il Collaudo è compreso, tra l'altro, anche il corrispettivo per la trattazione delle riserve dell'impresa, ivi compresi gli adempimenti nell'ipotesi di accordo bonario.

#### **ART. N.8: ADEGUAMENTO DEI CORRISPETTIVI**

**8.1** Il professionista accetta espressamente che i corrispettivi sopra indicati, in relazione all'effettivo importo della progettazione e delle altre prestazioni, possano essere oggetto di ricalcolo esclusivamente nei seguenti casi:





- diverse direttive dell'Amministrazione Committente;
- sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
- cause impreviste e imprevedibili;
- sopravvenuta disponibilità di ulteriori risorse finanziarie, previo aggiornamento dell'incarico.

**8.2** In caso di successivo frazionamento o successiva interruzione dell'incarico oppure in caso di pagamento dei corrispettivi in sede di sospensione ai sensi dell'art. 4.2 oppure per qualunque altro motivo legittimo fosse necessario determinare i corrispettivi per le singole prestazioni, questi saranno pattuiti consensualmente tra il Committente ed il professionista. In caso di mancata determinazione consensuale dei corrispettivi, essi vengono determinati prendendo come riferimento le tariffe professionali stabilite con decreto dal Ministro della Giustizia, applicando proporzionalmente alle stesse l'analogo sconto scaturente dal compenso per le prestazioni professionali pattuite. Qualora tale riduzione riguardi una o più d'una delle prestazioni accessorie, la riduzione sarà effettuata con criteri di ragionevolezza e proporzionalità.

#### **ART. N.9: MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DEI CORRISPETTIVI**

**9.1** Il compenso sarà corrisposto a seguito della consegna del "Certificato di Collaudo" che dovrà essere consegnato, previa verifica del Responsabile Unico del Procedimento, entro 6 (sei) mesi dall'ultimazione dei lavori, salvo situazioni particolari derivanti da contenziosi o opere che dovranno essere eseguite ad integrazione di quanto già realizzato. Il pagamento dell'onorario avverrà entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento dell'avviso di parcella e verifica della regolarità contributiva.

**9.2** Qualora il collaudatore receda dal contratto, come da art. 4.2, esso ha diritto al corrispettivo per l'attività svolta fino alla data di recesso.

**9.3** Qualora il Soggetto Attuatore, con idoneo provvedimento, receda dal presente contratto, in qualsiasi momento per ragioni di pubblico interesse, il Collaudatore ha diritto ad ottenere il corrispettivo per l'attività svolta fino a quel momento e le spese documentate già sostenute per l'espletamento dell'incarico, salvo l'eventuale rivalsa dell'Amministrazione per i danni provocati.

#### **ART. N.10: RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

**10.1** E' facoltà dell'Amministrazione Committente risolvere anticipatamente il presente contratto in ogni momento quando il professionista incaricato contravvenga alle condizioni di cui al contratto stesso oppure a norme di legge o aventi forza di legge oppure ad ordini e istruzioni legittimamente impartiti dal Responsabile Unico del Procedimento, non produca la documentazione richiesta oppure la produca con ritardi pregiudizievoli oppure assuma atteggiamenti o comportamenti ostruzionistici o inadeguati nei confronti di autorità pubbliche competenti al rilascio di atti di assenso sui risultati delle prestazioni.

**10.2** Il contratto può altresì essere risolto in danno al professionista incaricato in uno dei seguenti casi:

- revoca o decadenza dell'iscrizione all'ordine professionale di appartenenza; in caso di professionista incaricato strutturato in forma associata o societaria la condizione opera quando la struttura non disponga di una figura professionale sostitutiva;
- perdita o sospensione della capacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione in seguito provvedimento giurisdizionale anche di natura cautelare;
- applicazione di misure di prevenzione o di sicurezza in materia di lotta alla criminalità organizzata;
- violazione grave o reiterata di disposizioni in materia fiscale, tributaria o contributiva oppure in materia assistenziale o del diritto del lavoro verso i dipendenti o i collaboratori;
- accertamento della violazione del regime di incompatibilità di cui all'art. 90, comma 8 del D.Lgs. n. 163/2006 oppure all'art. 10, comma 6 del D.P.R. n. 207/2001;
- superamento dei limiti massimi di applicazione delle penali ai sensi dell'art. 6.

**11.3** La risoluzione avviene con semplice comunicazione scritta indicante la motivazione, purché con almeno 30 (trenta) giorni di preavviso. Per ogni altra evenienza trovano applicazione le norme del Codice Civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti.



#### **ART. N.11: SUBAPPALTO**

Non è ammesso il subappalto.

#### **ART. N.12: ASSICURAZIONE - CAUZIONE**

Il professionista incaricato è in possesso della seguente polizza assicurativa per i danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale (art. 9, comma 4 della Legge n.27/2012):

Compagnia di Assicurazione \_\_\_\_\_ Polizza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_. La polizza deve coprire il periodo che va dalla data di inizio dei lavori sino alla data di emissione del certificato del collaudo provvisorio.

La mancata presentazione della dichiarazione determina la decadenza dall'incarico e autorizza la sostituzione del soggetto affidatario.

Il Professionista solleva comunque la Committenza da responsabilità e conseguenze relative ad incidenti ed infortuni che, in dipendenza dall'espletamento dell'incarico, potessero accadere a sé o ai suoi collaboratori, rispetto ai quali la Committenza viene dichiarata completamente estranea.

#### **ART. N.13: TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

Il professionista incaricato è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 in relazione alla tracciabilità dei flussi finanziari. Lo stesso si impegna, pertanto, a comunicare alla stazione appaltante, prima che maturino le condizioni per l'effettuazione dei pagamenti, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati all'incasso, entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Gli stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

#### **ART. N.14: CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA**

Il presente contratto si risolve di diritto qualora si accerti che il professionista abbia eseguito transazioni legate al presente contratto senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A.

#### **ART. N.15: CONTROVERSIE**

Tutte le controversie derivanti dal contratto, previo esperimento dei tentativi di transazione e di accordo bonario - ai sensi rispettivamente degli artt. 239 e 240 del D.Lgs. n. 163/2006 - qualora non risolte, saranno deferite alla competenza dell'Autorità Giudiziaria del Foro di Bari, con esclusione della giurisdizione arbitrale.

Nelle more della risoluzione delle controversie, il professionista incaricato non può comunque rallentare o sospendere le proprie prestazioni o rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dall'Amministrazione Committente.

#### **ART. N.16: ALTRE CONDIZIONI DISCIPLINANTI L'INCARICO**

**16.1** Il professionista incaricato è obbligato, senza ulteriori corrispettivi, a relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, a semplice richiesta dell'Amministrazione Committente, nonché ogni volta che le circostanze, le condizioni, lo stato di avanzamento delle prestazioni, lo rendano necessario o anche solo opportuno.

**16.2** Il professionista incaricato è obbligato a far presente all'Amministrazione Committente, evenienze, emergenze o condizioni che si verifichino nello svolgimento delle prestazioni definite dall'incarico, che rendano necessari o anche solo opportuni interventi di adeguamento o razionalizzazione.

**16.3** Ferma restando la proprietà intellettuale di quanto progettato a favore del professionista incaricato, l'Amministrazione Committente è autorizzata alla utilizzazione piena ed esclusiva dei progetti, degli elaborati e dei risultati dell'incarico e ciò anche in caso di affidamento a terzi di uno o più livelli progettuali, varianti o altri interventi, stante l'obbligo legislativo di aderenza e conformità tra i diversi gradi di progettazione.



16.4 Durante tutto l'espletamento dell'incarico il professionista o un suo delegato dovrà essere reperibile e recarsi presso la sede dell'Amministrazione Committente entro 48 (quarantotto) ore dalla chiamata a mezzo telefono e/o fax e/o e-mail.

16.5 Il Collaudatore potrà avvalersi della collaborazione di altri soggetti, ferma ed impregiudicata la propria diretta responsabilità e garanzia nei riguardi del Soggetto Attuatore per tutte le prestazioni fornite.

Resta inteso che l'utilizzo e la collaborazione di eventuale personale di assistenza per tutte le operazioni oggetto del presente incarico saranno regolate mediante intese dirette ed esclusive tra il Collaudatore e gli interessati, le cui competenze saranno a totale carico e spese del medesimo. Il compenso economico degli eventuali collaboratori rimane ad esclusivo carico del Collaudatore e per la loro attività nulla sarà dovuto oltre a quanto stabilito nell'art. 1.

Il Soggetto Attuatore sarà esonerato da ogni tipo di responsabilità, riconoscendo come unica controparte il Collaudatore.

16.6 Il professionista elegge domicilio, per tutta la durata dell'incarico, presso lo studio Ing. Ignazio Morrone sito in via Duca degli Abruzzi, 55 a Taranto (TA).

#### ART. N.17: SPESE DI CONTRATTO

Tutte le spese inerenti e conseguenti il presente contratto e la sua attuazione, nonché le imposte e le tasse e ogni altro onere diverso dall'I.V.A. e dai contributi previdenziali integrativi alle Casse professionali di appartenenza, sono a carico del Professionista.

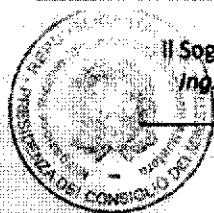
Il presente disciplinare è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131/86.

Letto, approvato e sottoscritto

Bari, li 12 MAG 2016

*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile, in quanto applicabile, il Collaudatore dichiara di aver letto il presente atto e di approvarne le disposizioni in esso contenute.*

Il Professionista  
(timbro e firma)



Il Soggetto Attuatore  
Ing. Antonio Pili

BA

